

## **Donne e il mare**

La proposta è la di costituire un gruppo di lavoro tra diversi Musei Marittimi del Mediterraneo per lavorare nel campo della ricerca e della conservazione dei fondi documentari legati alle donne e al mare.

La memoria e il ruolo delle donne nell'ambito marittimo è appena visibile nei fondi documentari conservati. Sono pochi i riferimenti documentari che facilitano la ricerca di chi vuole studiare in relazione alle donne e al mare. Siamo sicuri che molti sono già scomparsi.

L'interesse e lo scopo di questa proposta è quello di rendere visibile il ruolo delle donne, purtroppo fino ad ora anche la storia marittima ha evitato di fare ricerche in relazione al ruolo delle donne nel mondo marittimo. Una delle conseguenze è stata la perdita di documenti sia nella sfera privata che nei beni patrimoniali.

La localizzazione e la conservazione di questi documenti beneficerà in generale alla nostra società, in particolare alle donne, perché la conseguenza immediata sarà quella di godere di un riconoscimento sociale dando maggiore rilevanza al ruolo che le donne hanno avuto nel corso della storia nelle varie comunità marittime.

Allo stesso tempo, ne beneficeranno tutte quelle persone che, nel campo della ricerca, avranno la volontà di studiare e lavorare sui contenuti di questi fondi documentari

### **Obiettivi della proposta**

- Individuare, raccogliere e conservare fondi documentari relativi alle donne e al mare
- Preparare un registro dei fondi documentari relativi alle donne e al mare
- Promuovere l'accesso alle collezioni museali, alle raccolte documentarie relative alle donne e al mare
- Conservare la memoria del ruolo delle donne nella storia delle comunità marittime del Mediterraneo.
- Ottenere un maggiore riconoscimento del lavoro delle donne e una maggiore visibilità del loro impegno civico e sociale.
- Dare maggiore visibilità alle raccolte documentarie legate alle donne e al mare.
- Mettere a disposizione della ricerca i fondi documentari individuati
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo chiave delle donne nella costruzione della nostra società.

Vari argomenti possono essere proposti nell'ambito del progetto Donne e Mare.

Preliminarmente e vedendo i temi di interesse nei musei della nostra Associazione, pensiamo a tre possibili giorni di lavoro:

- Stabilimenti termali
- Sport marittimi
- Pesca

È chiaro che altre proposte possono essere sviluppate e che possono essere sollevate da qualsiasi nostro museo.

A titolo di esempio, abbiamo sviluppato un possibile schema per il tema della pesca. Proponiamo una proposta relativa al settore della pesca nell'ipotesi che sia un argomento di interesse maggioritario all'interno dell'Associazione dei Musei Marittimi del Mediterraneo

### **Proposta specifica: RIPRENDERE IL FILO DELLE RETI**

**Obiettivi:** Recuperare la memoria e gli strumenti delle donne legate al Mare Mediterraneo.

**Descrizione:** l'eredità lasciataci dalle donne legate al mare è stata finora piuttosto esigua nell'area mediterranea e per questo c'è stato, negli ultimi anni, un crescente interesse da parte del mondo degli archivi e dei musei per recuperarla prima è troppo tardi e renderlo visibile, promuovendo nel contempo la prospettiva di genere nella sua ricerca.

Sebbene siamo consapevoli che possano essere state attività scadute che in molti casi non hanno lasciato traccia, speriamo di essere sorpresi e di poter vedere un importante empowerment delle donne nei compiti legati al Mar Mediterraneo. La rinascita di alcuni dei compiti trascurati ma tanto necessari.

E da dove iniziamo? Ebbene, dagli strumenti che usavano per lavorare le reti, alle canzoni che cantavano mentre sistemavano la rete, alle storie che ne derivavano, alle ore di attesa per il ritorno dei propri cari che erano usciti per mare e alle sensazioni che ne scaturivano, la capacità per nascondere l'amarrezza, la tristezza, la speranza... le sedie, i fazzoletti e i vestiti che possiamo vedere in alcune fotografie, così come la fotografia stessa, le immagini che qualche pittore ne ha fatto vedendo come funzionavano, ecc.

Il progetto di ampio respiro potrebbe partire dal recupero di tutto il patrimonio materiale e immateriale che le donne hanno utilizzato nello svolgimento di uno dei più noti mestieri legati al mare loro attribuiti oltre che di un incarico poco riconosciuto: quello di sergente di rete.

Si potrebbero contemplare e confrontare questi strumenti di lavoro provenienti da tutto il Mediterraneo (nord e sud), dai canti, dagli abiti, dagli incontri, dagli spazi, dal filo, cosa hanno mangiato a colazione, cosa hanno mangiato a pranzo, ecc. e recuperare anche questa memoria orale che ha un periodo di scomparsa molto marcato.

Come ha detto la dottoressa Remei Perpinyà Professoressa all'Università Autonoma di Barcellona. Scuola Superiore di Archivistica e Gestione Documentale e esperta sul tema delle donne negli archivi (la presenza invisibile)

“Le voci delle donne e dei gruppi non dominanti contano e raccontano storie ed esperienze diverse da quelle degli uomini e dalla memoria egemonica” . Nelle parole della sociologa Elizabeth Jelin: "Le voci delle donne raccontano storie diverse da quelle degli uomini, e in questo modo si introduce una pluralità di punti di vista. Questa prospettiva implica anche il riconoscimento e la legittimazione di esperienze "altre" oltre a quelle dominanti (in primis, maschili e di potere). Circolano diverse narrazioni: quelle incentrate sulla militanza politica, che subiscono la repressione, o quelle basate su sentimenti e soggettività. Sono gli "altri" lati della storia e della memoria, il non-dicho che comincia a essere raccontato."

Quindi, speriamo di recuperarlo!

### **Ambito e pianificazione:**

- Identificare i tempi del progetto.
- Individuare quali sono i territori in cui vogliamo intervenire. Individuazione dei paesi mediterranei che possono far parte del progetto.
- Individuare le aree specifiche del territorio in cui si intende promuovere il progetto.
- Preparazione di tutta la gestione museale del recupero degli oggetti.
- Preparazione di tutta la gestione archivistica del recupero della memoria orale e dei documenti.
- Individuazione degli oggetti che riteniamo necessari per favorirne il recupero: aghi da cucito a rete, filo da rete, sedia da cucito, ditali, abiti sargidores, ecc. (Confrontali)
- Identificare e descrivere le canzoni che sono state cantate durante il lavoro di fissaggio delle reti (confrontarle per zona).
- Identificare in quali situazioni siamo interessati a "altri lati della storia e della memoria".
- Avviare il recupero della memoria orale che, oltre a canti e racconti, integra anche qualsiasi tipo di informazione necessaria per comprendere l'attività che stavano svolgendo.
- Documentare tutte le aree su cui stiamo lavorando.

### **Risultati:**

Il prodotto risultante sarebbe il recupero di una memoria di grande valore storico in un momento di possibile scomparsa. (le persone hanno una scadenza scandita dalla loro stessa natura)

Possibilità di organizzare, con i risultati ottenuti, mostre itineranti congiunte che racchiudano tutte le ricerche effettuate.

Diffusione degli audio delle canzoni popolari legate al compito. (proprietà intellettuale).

Pubblicazione delle storie (proprietà intellettuale).

Proposta di inserire i canti nei festival dei canti del Mediterraneo.

### **Aspetti da considerare:**

- È importante incorporare musei di diversi paesi del Mediterraneo con culture e tradizioni diverse.
- È necessario identificare che lo stesso paese può avere culture e tradizioni diverse e quindi il risultato sarà diverso.
- Il progetto può essere un incentivo per le varie comunità intorno al museo